

Economia & Finanza con Bloomberg

HOME | MACROECONOMIA | FINANZA | LAVORO | DIRITTI E CONSUMI | AFFARI&FINANZA | **OSSERVA ITALIA** | CALCOLATORI | GLOSSARIO | LISTINO | PORTAFOGLIO

Deutsche Bank e Basf, crollano i colossi tedeschi in Borsa

Il maxi-piano di ristrutturazione della banca è pieno di insidie, secondo gli analisti. Il gruppo chimico paga invece la guerra commerciale e taglia le stime

09 Luglio 2019

MILANO - Percorsi diversi, ma un calo simile delle quotazioni. Sono giornate difficili in Borsa per Deutsche Bank e Basf, colossi dell'industria finanziaria e chimica della Germania.

Deutsche Bank, i dubbi sulla ristrutturazione

La banca, che fino a poche settimane fa il governo aveva provato a rilanciare dandola in sposa a Commerzbank, ha messo in piedi un **durissimo piano di risanamento** che parte dal taglio di 18 mila posti di lavoro. Nella giornata di lunedì i mercati sembravano aver reagito positivamente all'annuncio, ma presto i dubbi degli analisti hanno portato il titolo in rosso e a fine giornata il passivo è stato di oltre 5 punti percentuali. Anche oggi il barometro segna brutto tempo e le vendite stanno mettendo ulteriore pressione al titolo in area



(afp)

6,5 euro (segui in diretta).

Analisti e osservatori giudicano positivamente, come un ritorno al sano realismo, il piano lacrime e sangue che riduce le ambizioni del gruppo di sfidare Goldman Sachs o Jp Morgan con una presenza mondiale e sui desk di trading. E però la cura da cavallo, 18mila dipendenti su oltre 90mila e bad bank da 74 miliardi di euro di attivi non tutti deteriorati, prevede un blocco del dividendo per almeno due anni e - a detta degli addetti ai lavori - portare a compimento il piano è una via piena di rischi. Il ritorno al pareggio di bilancio nel 2020 e poi alla redditività, che ora viaggia su bassi livelli per un grande gruppo sistemico, annunciato dai vertici del gruppo nella conference call è visto come un obiettivo molto ambizioso e con molti ostacoli.

Non a caso l'agenzia Moody's di primo mattina ha mantenuto il rating del gruppo ad A3 ma anche l'outlook negativo. Il ritorno alla redditività potrebbe "materializzarsi dopo diversi trimestri o anni". Per l'ad Christian Sewing, giunto al vertice nel 2018, il prossimo futuro è così pieno di incognite. Dagli azionisti e

Bloomberg

What's Next in the Era of Post-Globalization

Labour Backs Remain Against Tory Exit or No-Deal: Brexit Update

Branson's Virgin Galactic Space-Tourism Venture to Go Public

Deutsche Bank Investor Doubts Increase at Scale of Sewing Revamp

DATI FINANZIARI

MERCATI | MATERIE PRIME | TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	12.412	-1,05%
Dow Jones	26.806	-0,43%
FTSE 100	7.540	-0,12%
FTSE MIB	21.944	-0,15%
Hang Seng	28.116	-0,76%
Nasdaq	8.098	-0,78%
Nikkei 225	21.565	+0,14%
Swiss Market	9.936	-0,58%

LISTA COMPLETA

dalle autorità di vigilanza ha ricevuto l'impulso di respingere le sirene dell'Spd, che chiedevano una fusione con Commerzbank, a favore di una sterzata vigorosa rispetto ai piani più esitanti e senza grandi risultati degli scorsi anni. Piani che hanno portato alla caduta di tre ad: Josef Ackermann, Anshu Jain, Jhon Cryan.

Per non dover far metter mano al portafoglio ai soci attraverso un aumento di capitale, il patrimonio sarà adeguato attraverso la cessione delle attività più rischiose che assorbono capitale, dopo aver speso gli oneri di ristrutturazione. Il taglio del personale arriverà così per la gran parte fuori dalla Germania (Gran Bretagna, Stati Uniti e Asia dove già molti hanno fatto gli scatoloni) e Deutsche Bank si focalizzerà maggiormente sul retail in patria su famiglie e aziende. Dall'Italia, la **Fabi** ha tuonato: "Non siano i lavoratori a pagare il fallimento di questo modello di business".

Allarme utili per la Basf

Detto del caso finanziario, anche nell'industria chimica c'è un caso (negativo) di Borsa e riguarda il profit warning di Basf che affossa il titolo e pesa su tutto il comparto: va male anche Bayer mentre il comparto chimico in Europa è il peggiore ([seguì Basf in Borsa](#)).

Ieri sera, Basf ha avvertito che gli utili saranno inferiori alle attese a causa della debolezza del settore industriale e in particolare per la debolezza del comparto auto. A fine giugno Basf aveva annunciato il taglio di 6mila posti di lavoro da qui al 2021. Ieri in serata ha aggiunto che l'ebit prima delle voci straordinarie (margine operativo netto) dovrebbe essere il 30% al di sotto del livello dello scorso anno, a fronte di una stima precedente che era per un "leggero aumento" dell'1%-10%. La società ha detto che la riduzione delle stime è la conseguenza dell'andamento più debole del previsto dello sviluppo del business nel secondo trimestre del 2019, del rallentamento dell'economia globale e della produzione industriale, a causa soprattutto della guerra commerciale. Sul fronte delle vendite, Basf si aspetta ora un lieve calo rispetto all'andamento dello scorso anno, mentre le stime precedenti erano di un aumento dell'1%-5%.

*L'approfondimento quotidiano lo trovi su Rep:
editoriali, analisi, interviste e reportage.
La selezione dei migliori articoli di Repubblica
da leggere e ascoltare.*

Rep: Saperne di più è una tua scelta

Sostieni il giornalismo!
Abbonati a Repubblica



© Riproduzione riservata

09 Luglio 2019

ARTICOLI CORRELATI



Deutsche Bank, allo studio maxi taglio di 15-20 mila posti nel mondo



Deutsche Bank, maxi-perdita per pagare la ristrutturazione. Tagli per 18 mila persone



Deutsche Bank, l'ad Sewing annuncia "tagli pesanti"

CALCOLATORE VALUTE

EUR - EURO

IMPORTO

1

CALCOLA